



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

XX Domenica del Tempo Ordinario /anno C

Ger 38, 4-6.8-10; Eb 12, 1-4; Lc 12, 49-53

18 agosto 2013

Da alcune domeniche (precisamente dalla 13^a) la Liturgia della Parola ci sta invitando, attraverso l'evangelista Luca, a sentirci in cammino con Gesù verso Gerusalemme, verso il luogo cioè in cui Gesù dirà il suo "Sì" pieno e definitivo al Padre per i fratelli.

Ed è da alcune domeniche che Gesù, attraverso l'evangelista Luca, ci sta indicando le *condizioni* per poter camminare con Lui e dietro a Lui verso Gerusalemme: ci sta, in altri termini, presentando il modello di uomo/donna che vuole mettersi alla sua sequela.

Proprio dalle pagine evangeliche ascoltate in queste ultime domeniche, il discepolo di Gesù viene presentato come: - uomo della fiducia, e della confidenza (Lc 12,22-28), in opposizione alla presunzione del ricco, pericolosamente appoggiato sui suoi beni;

- uomo dell'attesa operante (Lc 12, 35-48): *«Siate pronti...il Figlio dell'uomo verrà quando non ve lo aspettate...»*.

Oggi la liturgia ci dice cosa succede al discepolo che decide di seguire seriamente Gesù nelle situazioni concrete in cui si trova:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra sono venuto a provocare divisione».

Si tratta di due espressioni che vanno messe insieme per evitare di coglierle in contrasto con altre affermazioni evangeliche.

Gesù è venuto a separare col fuoco il puro dall'impuro; è venuto a mettere un fecondo scompiglio nella vita dei suoi discepoli ed a spezzare le facili illusioni di un cammino senza esigenze.

Quante volte ci sembra di poter coniugare insieme vita sacramentale e compromessi di ogni genere, pratiche pie ed atteggiamenti egoistici!

A tutto questo Gesù oggi dice un NO deciso, invitando tutti a non rimandare in eterno il momento della conversione, a saper riconoscere il tempo opportuno, a smettere di vivere in maniera ipocrita, disposti a pagare il prezzo di scelte concreti.

Come il prezzo pagato da Geremia (1^a lettura). Profeta pacifico, nemico di ogni guerra, Geremia viene mandato dal Signore ad annunciare la sua Parola. La reazione dei suoi ascoltatori è fatta di scherno e di calunnia; la sua parola viene interpretata come causa di scoraggiamento e quindi contraria agli interessi della città santa. Il Profeta insomma è visto come nemico della pace e del bene del popolo.

Eppure Geremia è un profeta innamorato del suo popolo: ed è proprio la passione per il suo popolo a non farlo tacere. La risposta, ripeto, è l'umiliazione e la violenza subite da parte del popolo che ama.

È evidente l'insegnamento che intendono trasmetterci l'esperienza di Cristo e quella di Geremia: chi, spinto dalla Parola, si mette seriamente alla sequela di Cristo deve mettere in conto la separazione da tutto ciò che è contrario alla Parola e da tutto ciò che appesantisce il nostro cammino con Gesù verso la santa Gerusalemme.

E la Gerusalemme verso la quale noi, con Cristo, siamo incamminati non è necessariamente un luogo fisico ma è tutto ciò che contribuisce a far diventare questo nostro mondo sempre più somigliante



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

al mondo come Dio lo sogna. E il sogno di Dio su questo nostro mondo ce lo ha rivelato Gesù. Esso non è fatto di realtà ambigue. In esso non c'è spazio per progetti interessati. L'aria che si respira nel mondo come Dio lo sogna e alla cui costruzione ognuno di noi è chiamato a contribuire è aria fatta di relazioni sincere, di atteggiamenti condivisi e di attenzione concreta nei confronti degli ultimi.

✠ d. Nunzio